

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 1998, n. 33

Master europeo in diritti umani e democratizzazione.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Commissario del Governo ha apposto il visto

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Finalità**

1. La Regione del Veneto, in conformità ai principi enunciati dagli articoli 3 e 4 del proprio Statuto, in coerenza con il suo costante impegno nei settori della promozione della cultura dei diritti umani e delle politiche di cooperazione e solidarietà internazionale, intende qualificare ulteriormente il proprio impegno istituzionale per l'affermazione della sua vocazione europea ed internazionale, promuovendo e sostenendo il Master europeo in diritti umani e democratizzazione, con sede a Venezia.

Art. 2**Contenuti del Master**

1. Il Master europeo di cui all'articolo 1 è un corso di specializzazione post laurea in materia di diritti umani e democratizzazione, realizzato con il patrocinio e il supporto attivo dell'Unione Europea, da una Università per ognuno dei Paesi membri dell'Unione, coordinato dal Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli dell'Università di Padova.

2. Lo scopo del Master è quello di formare personale altamente qualificato da impiegare nelle organizzazioni internazionali e nei pertinenti uffici delle istituzioni nazionali, regionali e locali, nell'assistenza tecnica allo sviluppo delle istituzioni democratiche e nelle operazioni di pace della comunità internazionale, con funzioni di monitoraggio dei diritti umani e di osservazione elettorale.

3. I corsi di formazione specialistica si ispirano al principio della interdipendenza e indivisibilità tra diritti umani, democrazia, pace e sviluppo e sono definiti dagli organi propri del Master, a carattere interuniversitario e sovranazionale.

4. La Regione è rappresentata nell'organo consultivo del Master (Advisory Council) dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato.

Art. 3**Contributo regionale**

1. La Regione sostiene anche finanziariamente la realizzazione del Master, mediante la concessione di un contributo annuale all'Università degli Studi di Padova - Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli, sulla base di una apposita convenzione.

2. Il contributo viene erogato con decreto del Dirigente della struttura regionale competente, entro il 30 giugno di ciascun anno e si riferisce alle attività del Master relative all'anno accademico successivo.

Art. 4**Norma finanziaria**

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificabili in lire 200 milioni per l'anno 1999, si fa fronte mediante prelevamento di pari importo, ai sensi dell'articolo 19, quinto comma della legge regionale 9 dicembre 1977, n. 72 e successive modificazioni ed integrazioni, dello stanziamento del capitolo n. 80210 denominato "Fondo globale spese correnti", partita n. 12, iscritto nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio 1998.

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio 1999 è istituito il capitolo n. 70092, denominato "Master europeo in diritti e democratizzazione", con lo stanziamento di lire 200 milioni.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 28 dicembre 1998

Galan

ati informativi concernenti la legge regionale 8 dicembre 1998, n. 33

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo.

Pertanto, si declina da ogni responsabilità conseguente a eventuali errori contenuti nei singoli elaborati o che otessero derivare da indicazioni non conformi ai testi di riferimento.

Per comodità del lettore e per facilitare la ricerca dei contenuti della legge regionale 28 dicembre 1998, n. 33, i di seguito sono pubblicati a cura del direttore:

- Indice degli articoli;
- Procedimento di formazione della legge regionale;
- Relazione al Consiglio regionale;
- Scadenze e adempimenti recati dalla legge regionale;
- Stanziamento in bilancio per il 1998;
- Struttura responsabile degli adempimenti procedurali.

I. Indice

Art 1 - Finalità

Art. 2 - Contenuti del Master

Art. 3 - Contributo regionale

Art. 4 - Norma finanziaria

2. Procedimento di formazione della legge regionale 28 dicembre 1998, n. 33

- La Giunta regionale, su proposta del Presidente Giancarlo Galan, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 22 settembre 1998, n. 30/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 24 settembre 1998, dove ha acquisito il n. 469 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alle commissioni consiliari 1ª e 6ª in data 30 settembre 1998;
- La 6ª commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge in data 19 novembre 1998, presentandolo all'assemblea consiliare unitamente alla prescritta relazione, ai sensi dell'art. 24 del provvedimento del Consiglio regionale 30 aprile 1987, n. 456;
- Il Consiglio regionale, su relazione del Consigliere Anna Maria Leone, ha esaminato e approvato all'unanimità dei presenti il progetto di legge con deliberazione legislativa 23 novembre 1998, n. 10276;
- La deliberazione legislativa è stata inviata al Commissario del Governo in data 26 novembre 1998;

- Il Commissario del Governo, con nota 21 dicembre 1998, n. 2134/20131, ha trasmesso copia della deliberazione legislativa munita del visto di cui al 1º comma dell'art. 127 della Costituzione.

3. Relazione al Consiglio regionale

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

nel cinquantenario dell'anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni unite il 10 dicembre 1948, numerose sono le iniziative promosse anche nel nostro Paese, soprattutto nel campo dell'informazione e dell'educazione.

A tale riguardo, il presente disegno di legge regionale specificamente riferito al Master europeo in diritti umani e democratizzazione si segnala, non soltanto in ambito nazionale ma anche europeo ed internazionale, tra le iniziative di più alto profilo culturale e politico finora concretamente promosse.

Con esso infatti si intende contribuire alla realizzazione del più impegnativo programma educativo, in ambito universitario, finora intrapreso e sostenuto dall'Unione europea con l'obiettivo di preparare personale altamente qualificato in materia di monitoraggio dei diritti umani, osservazione sullo svolgimento corretto di consultazioni elettorali, assistenza tecnica allo sviluppo delle istituzioni democratiche.

La collocazione del Master europeo nel Veneto con la piena adesione, oltre che dell'Unione europea, anche delle 15 università partecipanti in rappresentanza dei Paesi membri dell'Unione (Padova, Abo, Bochum, Coimbra, Deusto-Bilbao, Dublino, Essex, Leuven, Lund, Lussemburgo, Maastricht, Odense, Salonicco, Strasburgo, Vienna). Essa qualifica ulteriormente la vocazione internazionale, ed europea in specie, della Regione del Veneto e ne rende esemplare il ruolo anche in vista dell'applicazione del trattato di Amsterdam, che proclama i diritti umani quale fondamento dell'Unione europea.

L'attribuzione del coordinamento del Master europeo al Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei Popoli dell'Università di Padova, che rilascia il Diploma di Master, costituisce un riconoscimento della ultra decennale attività svolta dal suddetto Centro, resa possibile, in larga misura, dal fattivo sostegno della Regione del Veneto.

In particolare il Centro, con la collegata Scuola di Specializzazione in Istituzioni e Tecniche di Tutela dei diritti umani, sta da tempo contribuendo con propri diplomati e specializzandi all'espletamento di operazioni civili internazionali, in varie parti del mondo, sotto l'egida delle Nazioni unite, dell'OSCE e dell'Unione europea.

Con il presente disegno di legge, mirante a supportare la preparazione di personale esperto nel campo dei diritti umani e della creazione ed affermazione delle istituzioni

democratiche, in risposta ad una precisa domanda formativa dell'Unione europea e della Comunità internazionale, la Regione del Veneto si pone pertanto all'avanguardia, sul piano europeo e internazionale, in un settore ormai riconosciuto di fondamentale rilevanza politica, economica, sociale e culturale.

Passando all'esame degli articoli se ne sottolineano gli elementi essenziali di seguito indicati:

- l'articolo 1 definisce le finalità della legge, evidenziando il consolidato impegno della Regione del Veneto nei settori della promozione della cultura dei diritti umani e delle politiche di cooperazione e solidarietà internazionale e l'intenzione di qualificare ulteriormente, sostenendo il Master, la propria vocazione europea ed internazionale;
- l'articolo 2 delinea i contenuti del Master e la rappresentanza della Regione nell'organismo consultivo (Advisory Council);
- l'articolo 3 determina il sostegno della Regione del Veneto alla realizzazione del Master;
- l'articolo 4 costituisce norma finanziaria per l'attuazione del Master.

La presente proposta è stata approvata all'unanimità dalla Sesta Commissione consiliare."

4. Scadenze e adempimenti recati dalla legge regionale 28 dicembre 1998, n. 33

- Entro il **30 giugno di ogni anno**, la Regione, con decreto del Dirigente della struttura regionale competente, concede un contributo all'Università di Padova - Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli - riferito alle attività del Master relative all'anno accademico successivo (art. 3, comma 2, l.r. n. 33/1998).

5. Stanziamento in bilancio per il 1999

- Capitolo 70092 L. 200 milioni
"Master europeo in diritti e democratizzazione"

6. Struttura responsabile degli adempimenti procedurali:

- Direzione regionale organismi internazionali